



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”. D.M. 133 del 30 marzo 2018

Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”. Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021

Procedimento

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali “GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio” di cui:

- decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018. Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna” ID: 9558**
- decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021. Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena” ID: 9559**

ID Fascicolo

9558 e 9559

Proponente

Società Autostrade per l’Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere dell’Osservatorio Ambientale n. 5 del 27 aprile 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 24/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 25/05/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017, reso sulla base del parere n. 2651 del 24 novembre 2017 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il progetto "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna*";

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per il progetto "*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna*";

VISTA la nota prot. MATTM-134431 del 1 dicembre 2021 con cui è stata concessa la deroga alla scadenza prevista per l'avvio dei lavori di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012, nei termini richiesti dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fissando al 31 dicembre 2023 la data prevista per l'avvio dei lavori fatta salva l'istanza di proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 che la Società dovrà presentare alla scrivente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, reso sulla base del parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-

Sottocommissione V.I.A., con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto esecutivo *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* e costituito con il D.M. 29 del 20 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. ASPI/3918 del 6 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-36181 del 10 marzo 2023, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio), di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

VISTE le note prot. MASE-45169 e prot. MASE-45167 del 24 marzo 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato all'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 116983 del 7 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-18186 del 8 febbraio 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere, prot. 116983 del 7 febbraio 2023, la Regione Emilia Romagna ha evidenziato che *“alcune condizioni ambientali derivanti dalla Sezione C del Decreto VIA n.133/2018 (prescrizioni regionali) sono di fatto state superate da analoghe condizioni riportate nella sezione A del medesimo decreto (prescrizioni ministeriali); si tratta, in particolare delle condizioni C22, C24, C26 e C27, che sono state superate, rispettivamente, dalle condizioni A7.1, A7.2, A7.3 e A7.4”*;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 116936 del 7 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-17869 del 7 febbraio 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

ACQUISITO il parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", trasmesso con nota prot. OAA14TGBO/7 del 8 maggio 2023, acquisita al prot. MASE-76487 del 11 maggio 2023, costituito da n. 16 (sedici) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" ha ritenuto:

- *ottemperate le condizioni ambientali A7.2, A7.3, C24, C25, C26 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le attività di verifica da condursi in corso d'opera e/o in fase di esercizio;*
- *ottemperata la condizione ambientale VIAD9.2 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;*

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" con riferimento alla condizione ambientale lett. C) n. 32 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ha considerato che:

- *La Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che "La prescrizione C32 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 si considerano parzialmente ottemperate [...] la parte di prescrizione di cui alla lettera c) non è stata ottemperata;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *necessario, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo o di un suo specifico stralcio, verificare le ricadute acustiche indotte dalle modifiche introdotte sulla viabilità esterna valutando, in caso di necessità e qualora non siano fattibili altri interventi mitigativi, il ricorso a manti stradali basso emissivi;*
- *parzialmente ottemperata la condizione ambientale C32 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;*

PRESO ATTO, inoltre, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" con riferimento alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.1 e lett. C) n. 22, di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, ha considerato che:

- *La Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.1 e la relativa specifica Parere del Comune di Bologna espressa in CdS del 18/01/2022 saranno da ottemperare in fase successiva al termine della sperimentazione proposta da Autostrade S.p.A.”*
- *Vista la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna in base alla quale “La prescrizione C22 si considera superata dalla prescrizione A7.1. Si rimanda alla prescrizione A7.1;*
- *La tipologia di asfalto da impiegare nell’opera di cui trattasi sarà valutata solo in esito alla sperimentazione che verrà concordata sia con ARPAE che con il Comune di Bologna, come precisato nella predetta nota della Regione Emilia Romagna prot. 116983 del 07.02.2023;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.1 siano estese anche alla condizione ambientale C22, perché quest’ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.1;*
- *opportuno rinviare la valutazione circa l’ottemperanza delle condizioni ambientali A7.1, C22 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A.;*

PRESO ATTO, altresì, che con il sopra citato parere n. 5 del 27 aprile 2023 l’Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” con riferimento alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.4 e lett. C) n. 27 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, ha considerato che:

- *la Regione Emilia Romagna con nota prot. 116983 del 07.02.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A7.4 sarà da ottemperare in fase successiva. Nel PMA è prevista l’esecuzione di misure in fase di post operam e l’aggiornamento del modello acustico al fine di individuare i ricettori presso i quali prevedere gli interventi compensativi richiesti;*
- *vista la nota prot. 116983 del 07.02.2023 della Regione Emilia Romagna in base alla quale “La prescrizione C27 si considera superata dalla prescrizione A7.4. Si rimanda alla prescrizione A7.4;*
- *la Società Autostrade per l’Italia ha previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale l’esecuzione di specifiche misure sui ricettori individuati nello Studio Acustico, che potranno essere attuate solo in fase post operam;*

ed ha pertanto ritenuto:

- *condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A7.4 siano estese anche alla condizione ambientale C27, perché quest’ultima tratta il medesimo argomento affrontato nella condizione ambientale A7.4;*
- *opportuno rinviare la valutazione circa l’ottemperanza delle condizioni ambientali A7.4, C27 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 alla fase post operam;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, e Sez. C) nn. 22, 24, 25, 26, 27, 32 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”* ed alla condizione ambientale n. 9.2 (GRUPPO Mitigazioni acustiche in fase di esercizio) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, relativo al progetto *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene quanto segue:

- ottemperate le condizioni ambientali Sez. A) nn. 7.2, 7.3 e Sez. C) nn. 24, 25, 26 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;
- ottemperata la condizione ambientale n. 9.2 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;
- parzialmente ottemperata la condizione ambientale lett. C) n. 32 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018, la cui ottemperanza è da svolgersi in fase di approvazione del progetto esecutivo. La Società proponente dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la documentazione in riscontro a quanto richiesto nel citato parere dell'Osservatorio Ambientale n. 5 del 27 aprile 2023;
- rinviare l'ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.1 e lett. C) n. 22, di cui al sopra citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, al termine della sperimentazione proposta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- rinviare l'ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) n. 7.4 e lett. C) n. 27, di cui al sopra citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, alla fase post operam;

2. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 e di cui al sopra citato decreto direttoriale

prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 5 del 27 aprile 2023 dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero della cultura e alla Regione Emilia Romagna. Sarà cura della Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)